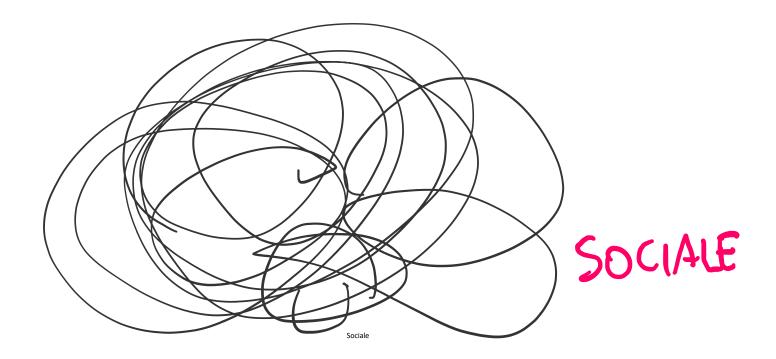
INDICATORI: CHI CERCA TROVA...

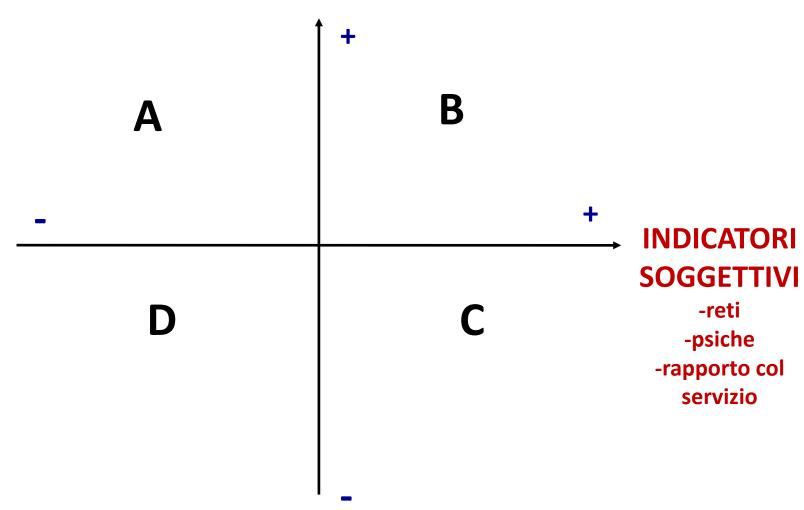
A. Indicatori «OGGETTIVI»	B. Indicatori «SOGGETTIVI»
- CASA	- DOTAZIONE DI RETI
- LAVORO	(familiari e sociali)
- TITOLO DI STUDIO	
- REDDITO	- COMPETENZE PSICOLOGICHE
- STATO DI SALUTE	
- •••	- RAPPORTO COL SERVIZIO
	(= CON L'AUTORITA')

• Diritto	-
• Economia)
Tecnologia	·
• Medicina	-

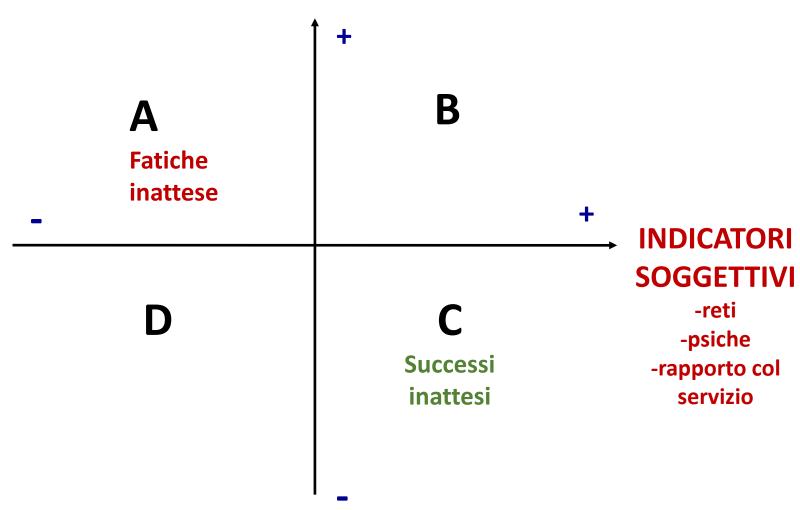




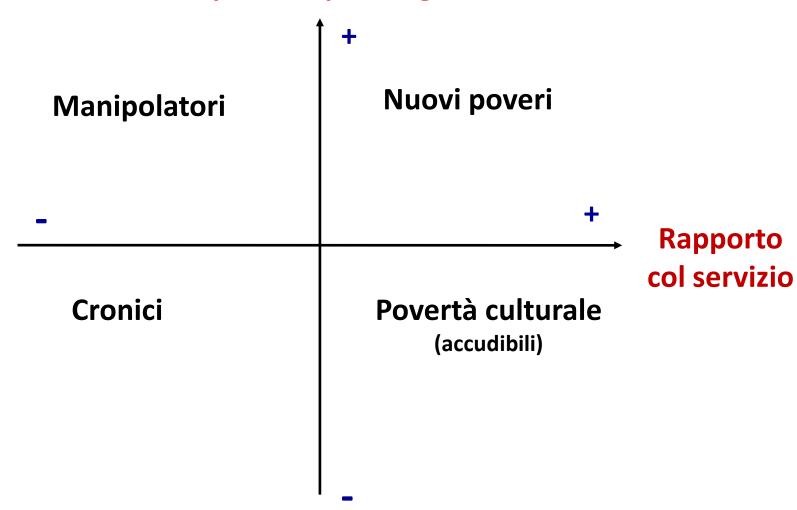
INDICATORI OGGETTIVI casa, lavoro, reddito, ...



INDICATORI OGGETTIVI casa, lavoro, reddito, ...



Competenze psicologiche



Variabili strategiche di cui tenere conto

 Indicatori soggettivi (tenuta psicologica, reti, rapporto con autorità,)

• Stabilità della condizione

Aspettative dalla vita

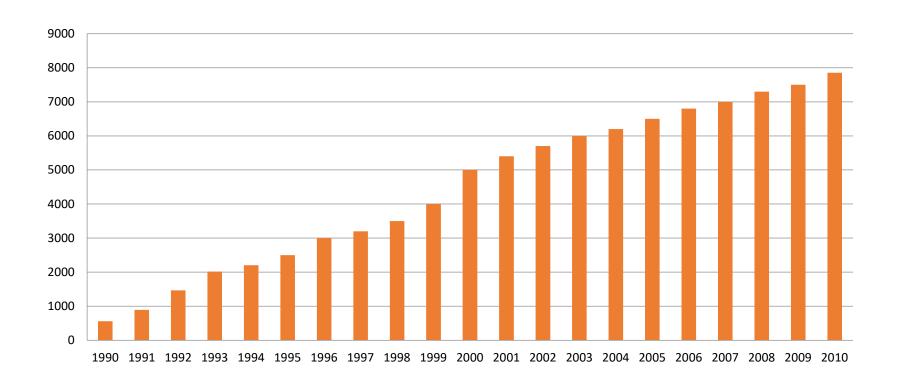
• Risentimento anti-istituzionale

Una nuova emergenza

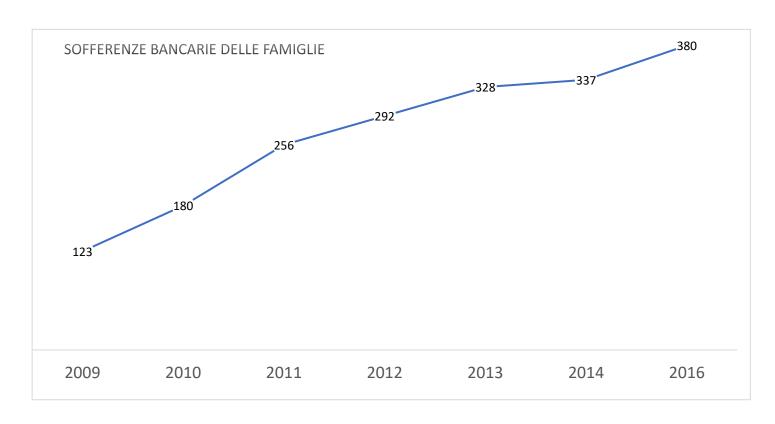
	MARGINALI	QUASI POVERI	ALTRI
IERI (fino al 1995)	1-2%	5%	93%
OGGI	3-5%	30%	65%

Utenti dei servizi psichiatrici territoriali di Reggio Emilia

1990: 550 - 2010: 7850 - (2020: 10.070)



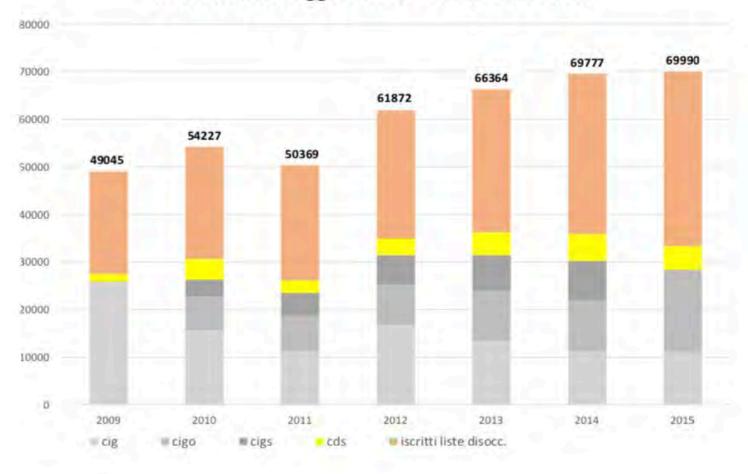
Sofferenze bancarie delle famiglie a Reggio Emilia

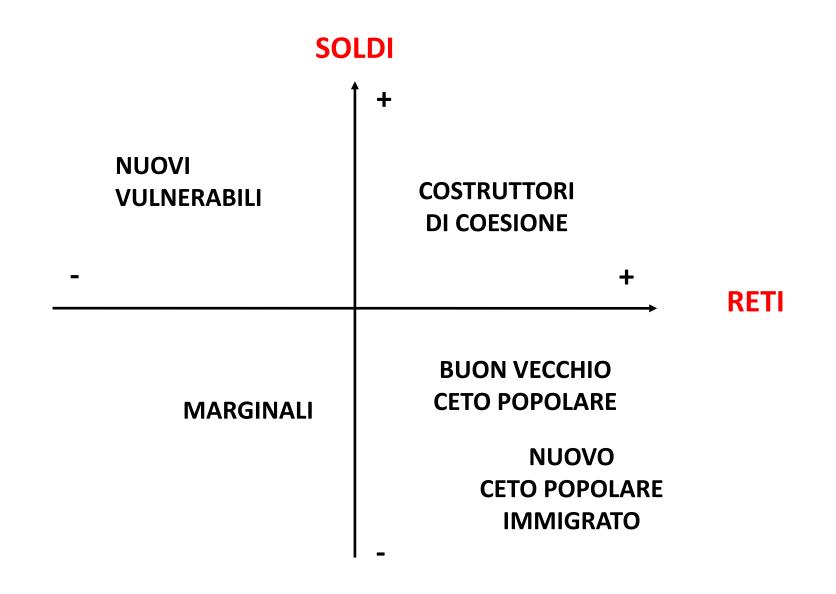


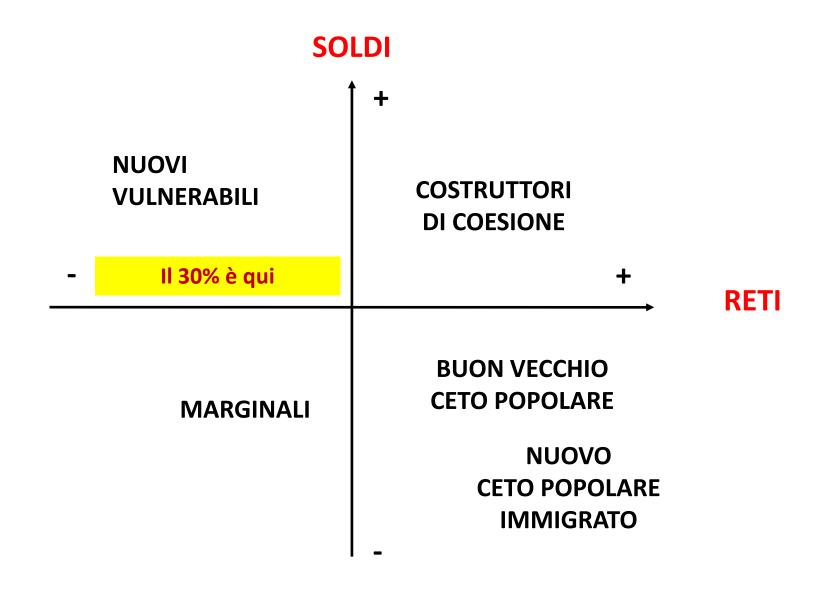
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Persone in vulnerabilità lavorativa

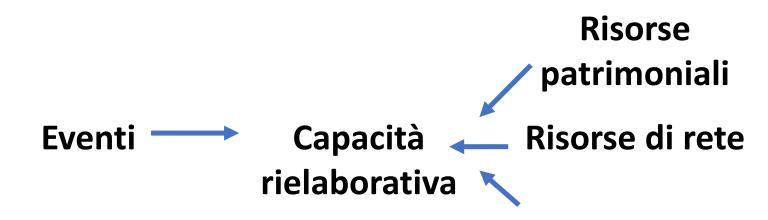
Provincia di Reggio Emilia. Trend 2009-2016







Variabili in gioco nella condizione di vulnerabilità



Tempo

(stazionamento nella condizione di difficoltà)

VULNERABILITÀ = incrocio tra scarsità di reti ed eventi «naturali» della vita

- Nascita senza reti
- Adolescenza critica
- Perdita del lavoro (anche temporanea)
- Separazione
- Malattia
- Lutto
- Non autosufficienza (anche parziale)

I NUOVI VULNERABILI

- Ceto medio impoverito
- Non abituati a faticare ad arrivare a fine mese
 - Sopra soglia ISEE
 - Casa, lavoro, titolo di studio
- Tendenza a vivere al disopra delle proprie possibilità (indebitamento)
 - Povertà di reti familiari e sociali
 - Impoverimento per eventi "naturali"
 - Vergogna a chiedere aiuto (oggi risentimento)
 - Senza il "fisico" per reggere la povertà

Una possibile mappa delle povertà

	CRONICITÀ	POVERTÀ CULTURALE	NUOVA POVERTÀ	
Italiani Stranieri	• •	• •	•	
Ceti sociali				
- Marginali	•			
- Popolari		•	•	
- Medi				
Delicatezza politica	+	+	+++	
Misure, finanziamenti, competenze, routine	+++	+++		
Sperimentazioni di welfare generativo (ad es: RdC -> PUC)		++	+	
Nodi nell'allestimento di protezioni di rete	Crisi airbag terzo settore		Complessità dell'aggancio e della «presa in carico»	

	TREND ADESIONI	Capacità di gestire BUROCRAZIA e DEMOCRAZIA all'interno	Capacità di VISION INNOVATIVA sui nuovi fenomeni sociali
Organizzazioni LONGEVE STRUTTURATE Capaci di accesso ai finanziamenti		+	
Organizzazioni RECENTI INFORMALI Effimere			+

INDICATORI DI WELFARE GENERATIVO

mappa di ciò che i diversi PdZ hanno ritenuto essere welfare generativo

1	QUALSIASI AZIONE REALIZZATA CON ATTORI DEL TERZO SETTORE
2	ATTIVITÀ RIPENSATE SULL'ONDA DELL'EMERGENZA: consegne, formazione in remoto, capacitazione digitale, aiuto ai caregiver, numero unico, sostegno per i compiti
3	UTENTE CHE RESTITUISCE CIO' CHE HA RICEVUTO
4	INDIVIDUAZIONE DI NUOVI DESTINATARI (nuovi vulnerabili)
5	INGAGGIO DI ATTORI NON TRADIZIONALI (pivot insoliti): CITTADINI NON ATTIVI,COMMERCIANTI,
6	ALLESTIMENTO DI NUOVI DISPOSITIVI, INIZIATIVE, TAVOLI per gestire le povertà vecchie e nuove
7	COSTRUZIONE DI NUOVI SERVIZI per gestire le povertà vecchie e nuove

Serve una massa critica di pratiche

- Utili
- Connesse
- Autosostenibili
 - Affollate
- Rivolte al 100% dei cittadini
 - Riuscite

SERVONO PIVOT INSOLITI (dotati di forte commercio relazionale)

- EDICOLANTI
- PARRUCCHIERE
 - BARISTI
- VIGILI URBANI
- BIBLIOTECARI
 - BANCARI

• ...

Il doppio fondo degli oggetti del lavoro sociale

Rigenerazione di un parco

Costruzione di legami sociali